



ORDINANZA PRESIDENZIALE

N° 140 del 19 Novembre 2013

Oggetto: Approvazione sottoscrizione Patto di Collaborazione tra la Croce Rossa Italiana di Caltanissetta ed altre associazione del territorio contro la Violenza contro le donne; Autorizzazione alla stipula;

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE

VISTO il D.P.C.M. 97 del 6 maggio 2005 – recante l’approvazione del Nuovo Statuto sell’Associazione Italiana della Croce Rossa;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012 , n. 178 Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 184 del 16/07/2013 del Direttore Regionale CRI Sicilia che individua nel Maresciallo Capo Salvatore Bufalino il Responsabile della Gestione Amministrativa del Comitato Provinciale di Caltanissetta;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n° 15 del 05.01.2013 con la quale la Sig.ra Silvia Capri è proclamata Presidente del Comitato Provinciale di Caltanissetta;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n° 567 del 03 Dicembre 2012 con la quale è stato approvato il Regolamento dei Volontari della Croce Rossa Italiana;

VISTO il Titolo Terzo della predetta O.C. n 567 del 03 Dicembre 2012, recante “Attività e Formazione dei Volontari CRI e, in particolare, visti gli obiettivi dell’AREA II, concernente “SUPPORTO ED INCLUSIONE SOCIALE” mediante la quale la Croce Rossa Italiana, si prefigge un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell’individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti;

PRESO ATTO del Patto di Collaborazione tra le associazioni del territorio;



VISTE le finalità perseguite dal predetto patto inerenti la realizzazione di attività ed iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e promozione dell'educazione al rispetto dell'altro e alla non violenza come metodo di convivenza civile;

TENUTO CONTO CHE gli obiettivi del Patto di Collaborazione proposto sono conformi ai principi e agli obiettivi del Movimento Internazionale di Croce Rossa tra cui la sensibilizzazione e l'incremento delle reti sociali a sostegno alle vittime di violenza di genere;

TENUTO CONTO CHE ogni giorno la Croce Rossa Italiana contribuisce alla tutela della persona e a rafforzare il network solidale per costruire comunità più forti e inclusive;

TENUTO CONTO CHE durante l'ultima Conferenza Internazionale, che si è svolta nel mese di novembre 2011 a Ginevra, Croce Rossa Italiana, insieme ad altre 35 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, si è impegnata nella firma di un documento che pone l'attenzione sul fenomeno della violenza ed un ulteriore documento relativo alla questione di genere in particolare.



TENUTO CONTO CHE l'Associazione Italiana della Croce Rossa, ente di diritto pubblico non economico con prerogative di carattere internazionale e avente per scopo l'assistenza sanitaria e sociale, ha istituito, in alcuni comitati CRI il c.d. "Centro Anti-Violenza" che si prefigge come obiettivi l'abbattimento di pregiudizi, discriminazioni e la realizzazione di iniziative e progetti volti a tutelare le vittime di violenza - psicologica, fisica, economica, sessuale, violenza assistita, fenomeni di stalking, mobbing, trafficking - sia adulti che minori, italiani e stranieri di qualsiasi minoranza etnica, disabili, anziani, migranti e malati cronici;

VERIFICATA l'esigenza di un intervento della CRI volta ad integrare - mediante un'azione sinergica con gli enti locali - i servizi sul territorio, in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale;

CON I POTERI di cui al decreto legislativo 28 settembre 2012 n.178;

DETERMINA

Per le motivazioni che qui si intendono ripetute e trascritte,

-  Di approvare il Patto di Collaborazione da stipulare tra la Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Caltanissetta ed altre associazioni del territorio, che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
-  Di autorizzare il socio Silvia Capri, nella qualità Presidente del Comitato Provinciale, alla sottoscrizione del Patto di Collaborazione;

Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Caltanissetta



- ✚ Con successivo provvedimento sarà individuato un referente per il Patto di Collaborazione;
- ✚ Copia del presente provvedimento è trasmessa:
 - Al Delegato Locale, Provinciale e Regionale AREA II;
 - Al Responsabile della Gestione del Comitato Provinciale di Caltanissetta;
 - Al Presidente del Comitato Regionale CRI Sicilia;
 - A tutti i volontari della Provincia a mezzo E-mail;
 - Al Web Master per la pubblicazione, ai fini legali, sul sito internet del Comitato Provinciale di Caltanissetta;
- ✚ L'originale della presente Ordinanza sarà conservato in un apposito raccoglitore presso la Segreteria di Presidenza, sotto la sorveglianza del Responsabile dell'Ufficio.

IL PRESIDENTE
(Silvia CAPRI)

Il presente atto non comporta oneri ed è conforme al DPR
97/2003
Il Responsabile della Gestione
(M.llo Capo CRI Salvatore BUFALINO)

Patto di Collaborazione

Gli Aderenti al coordinamento contro la violenza di genere , accomunati dalla volontà di sostenere le donne che hanno subito violenza fisica e/o psicologica e nel contempo promuovere un cambiamento volto a realizzare una cultura di parità di genere

SOTTOSCRIVONO

il presente Patto di Collaborazione nei termini di seguito meglio specificati:

ART.1 – FINI DEL PATTO

- a) promuovere, agevolare ed incrementare la reciproca collaborazione degli Aderenti, per sostenerli nelle attività autonomamente svolte da ciascuno;
- b) realizzare iniziative volte alla prevenzione della violenza di genere e alla promozione dell'educazione al rispetto dell'altro e alla non violenza come metodo di convivenza civile;
- c) creare una rete tra le diverse realtà operanti sul territorio, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili;
- d) creare una rete tra le realtà operanti sul territorio e le istituzioni, così da dar vita a percorsi condivisi.
- e) monitorare il fenomeno della violenza di genere sul territorio, per dare delle risposte sempre più efficaci.

ART. 2 – IL COORDINAMENTO

Gli Aderenti nomineranno, ciascuno, un loro rappresentante, che andrà a comporre il coordinamento, il quale a sua volta eleggerà una portavoce generale. La portavoce si preoccuperà di convocare il coordinamento, con previa comunicazione di almeno 5 giorni, tranne in casi di urgenza, e di individuare la sede dell'incontro. Le decisioni saranno prese a maggioranza dei presenti.

ART. 3 – COMPITI DEL COORDINAMENTO

Il Coordinamento locale assiste e sostiene i singoli Aderenti nelle attività svolte da ciascuno per il perseguimento degli scopi di cui al punto 1, provvedendo, in particolare, a:

- 1) intrattenere ogni necessario rapporto con gli enti locali, pubblici e privati, e con il terzo settore;
- 2) interfacciarsi con realtà similari operanti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- 3) promuovere autonome iniziative, di rilievo locale e provinciale, per il perseguimento degli scopi di cui al punto 1;
- 4) monitorare il fenomeno della violenza di genere: raccogliendo, organizzando e condividendo i dati ottenuti.

ART. 4 – FONDO CASSA

Quando ciò sia necessario per lo svolgimento della propria attività, il Coordinamento locale può stabilire la costituzione di un fondo comune a carico degli Aderenti, determinando l'entità e le modalità delle contribuzioni e le modalità della gestione, in modo che ne sia assicurata la piena trasparenza e ne sia possibile il controllo da parte di tutti gli Aderenti.

ART. 5 – DIRITTO DI RECESSO

Ogni Aderente può liberamente recedere dal presente patto, senza obbligo di preavviso, dandone comunicazione scritta al Coordinatore. Il recedente non avrà alcun diritto alla restituzione delle contribuzioni eventualmente versate a mente del precedente punto.

ART. 6 – ADESIONE

Le domande di nuova adesione al patto sono accolte dal Coordinamento locale all'unanimità dei componenti con parere espresso per iscritto e deliberato in apposita riunione o per altro mezzo. La nuova adesione è formalizzata mediante la sottoscrizione del presente patto da parte del nuovo Aderente, in persona di chi ne abbia la rappresentanza.

ART. 7 – DECADENZA

La portavoce viene eletta ogni sei mesi dai rappresentanti degli Aderenti al

coordinamento, garantendo una turnazione in modo da favorire la rappresentatività di tutti gli aderenti.

ART. 8 – MUTUO ACCORDO

Il presente patto riconosce e valorizza la piena autonomia di tutti gli Aderenti e le associazioni che rappresentano, e non costituisce alcun vincolo associativo tra di essi; essi si obbligano, però, al rispetto delle modalità di collaborazione definite dal presente patto.

Visto e approvato il presente Patto di collaborazione viene firmato da

GLI ADERENTI:

Per il Movimento “Madri della città” la portavoce

Per l’Associazione “Ondedonneinmovimento” il Presidente

Per l’Associazione “Galatea Onlus” – Centro anti stalking” la Vicepresidente

Per la Cooperativa onlus “Etnos” il Presidente, Casa accoglienza per donne in difficoltà “Chicco di grano”, il Presidente

Per l’Associazione “Attivarcinsieme”, circolo ARCI, Centro d’ascolto per donne vittima di violenza “Felicia Bartolotta Impastato” la Presidente

Per il Centro d'ascolto Croce rossa italiana la :

Per la Cooperativa "C.A.S.B.A" la Presidente:

Per il Centro ascolto Uil:

Per il "Circolo movimento cristiano lavoratori" la Presidente:

Per l'Associazione "Il giardino delle idee" Centro d'ascolto "Lia Pipitone" la
Presidente:

Per l'Associazione "Il tulipano" la Presidente:

Caltanissetta, lì